

R^{mo} Padre mio.

Con occasione del P. Stefano del Bufalo, che viene à Roma, do
à V.P.R^{ma} il buon' capo d'anno, et insieme mi condolgo di cuore
delle tribulationi che patisce la Compagnia; ma tuttavia spero in
5 Dio, che non saranno senza frutto spirituale, et in particolare
sò, che V.P., come capitano di sì grande Compagnia del nostro Su-
premo Imperatore Giesù, e capitano veterano, e pratico in tante
battaglie, non hà bisogno di consolatione, sapendo che tutti li
santi, e massime gli apostoli, ebbero in vita molti travagli; ma
10 nel fine della vita, ebbero il maggior di tutti, che fù il marti-
rio. V.P. è arrivata alla vecchiezza, che è l'ultima età, e però
non gli dee parer'cosa nuova, se ora Iddio gli fà quella gratia,
che hà fatto alli maggiori amici suoi. E se gli bisognasse in que-
sta obediènza del Vicario di Cristo mettere in pericolo la vita,
15 beata lei. Che può desiderare più un'servo di Dio, massime giunto
all'ultima età, che quella vita, che hà da perdere per necessità
naturale, perderla per obediènza, e diventar'simile al padrone,
qui factus est obediens usque ad mortem? Ma io spero, che V.P. an-
derà (se pure bisognerà andare) e tornerà sana, e farà molto frut-
20 to, e Dio caverà bene dal male, come è suo proprio. Non voglio
esser'più lungo. Amo di cuore V.P., e tutta la Compagnia, e del
continuo prego Dio per lei, come spero e confido di essere aiuta-
to con l'orationi del padre, e della madre, cioè di V.P. e della
Compagnia. Mi imagino esser'vicino alla morte, già che hò 62 anni,
25 e però hò fatto il mio testamento, tutto ad pias causas, e mi sono
ricordato della madre, come dovevo, e non lascio che mi si dicano
messe nè orationi, perche tengo certo che la santa Compagnia non
farà manco per me, che per gli altri fratelli, e questo mi basta.
Veramente desideravo non fare testamento, e non l'avria fatto, se
30 ~~la chiesa fusse crede, ma mi è parso più servitio di Dio disporre~~
~~di quel poco che ci sarà per bene de poveri, che lassarlo andare~~

/ la chiesa fusse erede, ma mi è parso più servitio di Dio disporre di quel poco che ci sarà per bene de poveri, che lassarlo andare in mano de commissarii. Iddio benedetto ci faccia adempire à tutti il suo santo beneplacito. Di Capua li 29 di Dicembre 1604.

5

Di V.P.R^{ma}

Servo in X^{to} Aff^{mo}

Roberto Cardinal Bellarmino.

Adr.: Al Rev^{mo} P^{re} N^{ro} in Cristo oes^{mo} il P. Claudio Aquaviva P^{re}
Praeposito Generali d.C.d.G.

10 Rome, Archiv.Postul.Bellarmino. 4 ;et Volumen iurium p.20.